# C.A.S.E L'AQUILA: IL COMUNE STACCHERA' IL GAS, "INVERNO AL GELO PER I MOROSI"

26 Luglio 2015

L'AQUILA – Dopo l'avvio delle procedure di sgomberi esecutivi dei morosi degli affitti degli alloggi antisismici del progetto C.a.s.e. dell'Aquila, il Comune rincara la dose e, tra poco più di una settimana, staccherà le utenze del gas agli assegnatari morosi totali.

"Una scelta obbligata – afferma ad *AbruzzoWeb* il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, – Anche perché, se non lo facciamo noi, ci penserà la ditta erogatrice. Sono persone che non hanno mai pagato una bolletta da quando sono entrate negli alloggi dei progetti C.a.s.e. e questo è inammissibile. Queste assegnatari devono capire che le bollette vanno pagate, altrimenti da settembre si ritroveranno senza acqua calda e passeranno l'inverno al gelo".

"Tra questi morosi ce ne sono alcuni che davvero non possono pagare, ma anche tanti che potrebbero e non lo fanno per principio", aggiunge Cialente.

Già da un po' di tempo i tecnici del Comune stavano studiando delle soluzioni per chiudere i rubinetti del gas ai soli morosi.

"Non c'erano le predisposizioni per poter staccare i singoli rubinetti – spiega Enrica De Paulis, dirigente del settore Ricostruzione pubblica e Patrimonio – Abbiamo trovato una soluzione e in questi giorni li installeremo uno per uno prima di staccare le utenze".

Sono circa 800 i morosi totali e parziali delle bollette per i quali sono già partite le ingiunzioni fiscali.

Il mese scorso sono infatti partiti i primi 50 decreti ingiuntivi fiscali per i morosi di Sant'Antonio e Gignano e "l'azione del Comune non si fermerà certo qui", ammonisce il primo cittadino.

"Si tratta di assegnatari che hanno avuto già le letture dei contatori, quindi non hanno scuse – sottolinea la De Paulis – Stiamo facendo le ingiunzioni e avranno 30 giorni mettersi in regola dalla data della notifica: se non lo faranno, partiranno gli avvii di revoca che prevedono 10 giorni per le osservazioni, dopodiché i passi successivi saranno revoca dell'alloggio e sgombero a 30 giorni".

Il provvedimento del Comune arriva all'indomani dell'emendamento al decreto Enti locali che stabilisce in base a una direttiva comunitaria,  il pagamento dal 1° aprile 2016 delle utenze a consumo e non a metro quadrato, come voluto e imposto dall'amministrazione fino a oggi attraverso l'approvazione del criterio nella legge "Sblocca Italia".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli